



Michele PARTIPILO

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

CREDITO DI IMPOSTA INDUSTRIA 5.0

DECRETI ATTUATIVI NON ANCORA PUBBLICATI

CIRCOLARE 6/2024

FINALITA'

Il piano transizione 5.0 introduce un incentivo alla doppia transizione dei processi produttivi, digitale ed ecologica, per investimenti effettuati nel biennio 2024-2025.

L'obiettivo è il supporto alla transizione ecologica del sistema produttivo, consistente nella concessione di incentivi alle imprese per progetti di innovazione finalizzati a ridurre i consumi energetici dell'impresa o i consumi energetici dei processi in chiave industria 4.0.

Le risorse finanziarie disponibili sono pari a 6,3 miliardi di euro.

GLI INVESTIMENTI AGEVOLABILI

Nel biennio 2024-2025, tutte le imprese, di qualsiasi forma giuridica, settore economico, dimensione e regime fiscale, potranno utilizzare gli incentivi del piano Transizione 5.0 (finanziato con fondi derivanti dal Pnrr e dal RepowerEu) per progetti di innovazione finalizzati a ridurre i consumi energetici di almeno il 3% (oppure in alternativa i processi produttivi interessati dall'investimento almeno del 5%) e basati esclusivamente sui beni strumentali materiali (macchine utensili, robot, magazzini automatizzati) e immateriali (software) tecnologicamente avanzati e interconnessi ai sistemi di fabbrica, secondo 3 principali direttrici:

- acquisizione di beni strumentali, sia materiali che immateriali, di tipo 4.0;**
- acquisizione di beni necessari per l'autoproduzione e l'autoconsumo da fonti rinnovabili, escludendo le biomasse. Per quanto riguarda i pannelli fotovoltaici, sono ammessi solo quelli inseriti nel registro Enea: quindi prodotti nella Ue e classificati secondo tre livelli di alta efficienza. In particolare, i moduli delle due classi con un'efficienza a livello di cella più alta godono di un superincentivo perché concorrono al calcolo del credito d'imposta, rispettivamente, per il 120 e 140 per cento; l'investimento è ammesso solo se superiore ad euro 40.000,00 oltre iva.**

GLI INVESTIMENTI AGEVOLABILI

- **spese destinate alla formazione del personale nelle competenze necessarie per la transizione verde.**

La formazione del personale nelle competenze necessarie per la transizione verde è ammissibile nel limite del 10% del valore del progetto, con un massimale di 300.000 euro.

Le aziende sono tenute a ricorrere a formatori esterni.

Per i beni acquisiti in leasing finanziario, il riscatto deve avvenire entro il 5° anno successivo al completamento degli investimenti.

INTESITA' DELLE AGEVOLAZIONI

Le aliquote, concordate tra Italia e UE e incluse nei documenti pubblicati da Bruxelles, saranno legate al livello di risparmio energetico ottenuto, il quale dovrà essere almeno pari al 3% dei consumi totali o al 5% dei consumi dei processi produttivi a valle dell'intervento di efficientamento.

Il tetto massimo degli investimenti è fissato in 50 milioni di euro.

Le 9 diverse aliquote potenziali saranno determinate dalla classe di efficienza raggiunta con l'investimento (3 classi) e dall'ammontare dell'investimento.

Le agevolazioni saranno utilizzabili tramite compensazione in F24 anche in un'unica quota entro il 31/12/2025. L'eventuale eccedenza non compensata entro questa data può essere portata in avanti ma spalmata in 5 rate annuali di pari importo (2026 - 2030).

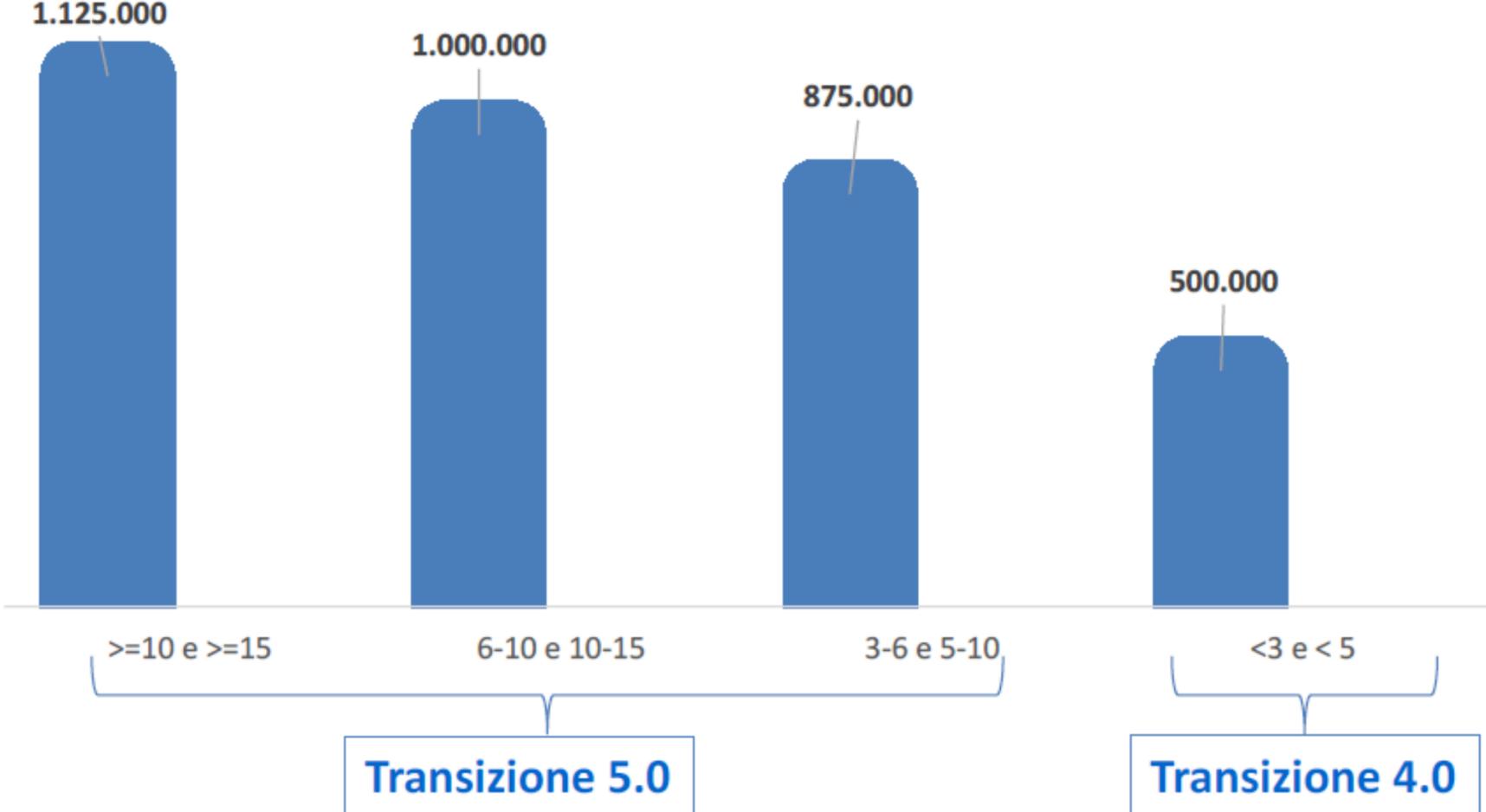
INTESITA' DELLE AGEVOLAZIONI

Le aliquote proposte, incrociando volumi di investimento con risultati in termini di risparmio energetico, sono le seguenti:

	Riduzione consumi energetici		
Quota di investimento	Unità produttiva: dal 3 al 6% Processo: dal 5 al 10%	Unità produttiva: dal 6 al 10% Processo: dal 10 al 15%	Unità produttiva: almeno 10% Processo: almeno 15%
Fino a 2,5 mln	35%	40%	45%
Da 2,5 a 10 mln	15%	20%	25%
Da 10 a 50 mln	5%	10%	15%

ESEMPIO

Investimento 2,5 mln



ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI

Per l'accesso al contributo, le imprese dovranno presentare un'apposita comunicazione al ministero delle Imprese e del made in Italy (Mimit) prima e dopo il completamento degli investimenti.

Il progetto deve rispettare il principio DNSH, pena l'inammissibilità della spesa.

CERTIFICAZIONE

il progetto deve essere certificato “ex ante” da un valutatore indipendente che attesti il rispetto dei criteri di ammissibilità relativi alla riduzione del consumo totale di energia.

Successivamente, una certificazione “ex post” dovrà confermare l’effettiva realizzazione degli investimenti in conformità alle disposizioni della certificazione ex ante.

Al momento, non ci sono ulteriori dettagli sulla tipologia degli enti e dei soggetti che potranno certificare i progetti, né sui requisiti per la doppia certificazione.

SETTORI ESCLUSI

Il credito d'imposta non scatta per investimenti in tutta una serie di settori ritenuti non compatibili con il principio Ue DNSH (do not significant harm, non arrecare danni significativi all'ambiente), a partire dalle attività direttamente connesse ai combustibili fossili.

Sono esclusi anche gli investimenti in beni oggetto di concessione con regime a tariffa nei settori dell'energia, dell'acqua, dei trasporti, delle infrastrutture, delle poste, delle tlc, della depurazione delle acque e della raccolta e smaltimento dei rifiuti.

CUMULABILITA'

Il piano 5.0 non cancella i crediti di imposta di Industria 4.0 che restano in vigore per chi effettua investimenti in chiave 4.0 che non portano un predeterminato risparmio energetico. Ma, in relazione ai medesimi costi ammissibili, le due agevolazioni non saranno cumulabili tra loro.

I crediti d'imposta 5.0 non sono cumulabili con altre agevolazioni finanziate con fondi europei e con il credito d'imposta per gli investimenti nella Zona economica speciale unica.

DECRETI ATTUATIVI

Due i provvedimenti attuativi attesi.

Quello centrale dovrà essere adottato dal Mimit entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto Legge PNRR approvato dal Consiglio dei Ministri il 26/02/2024.

Il secondo decreto attuativo, per il quale non è indicata una data limite di emanazione, definirà i requisiti dei formatori cui le imprese si potranno rivolgere per le spese di formazione agevolabili.

Vi terremo aggiornati sugli sviluppi di questo strumento agevolativo.



Michele PARTIPILO

*Dottore Commercialista
Revisore Contabile*

Via Giorgio La Pira n. 10 - Capurso (BA)

studiopartipilo@partipilo.it

0804550636

3476870444

www.studiopartipilo.it